

Il presidente della II commissione provinciale è preoccupato **Stigliano: «Bilancio in ritardo»**

PROVINCE e Comuni entro il 30 aprile devono approvare il Bilancio di Previsione 2010 e Pluriennale 2010/2012.

Antonio Stigliano, Presidente della 2ª Commissione Consiliare Permanente Bilancio e Programmazione ha provveduto a convocare ben cinque riunioni per l'audizione del Presidente Stella, degli assessori e dei dirigenti dei vari servizi.

Il Presidente della Provincia dopo aver confermato le linee programmatiche, ha dichiarato che le stesse possono essere oggetto di integrazioni e che nella prossima settimana si terranno incontri con associazioni, sindaci, dirigenti scolastici, ecc. al fine di predisporre un bilancio partecipato. L'assessore Smaldone ha fatto presente di aver invitato i dirigenti a presentare programmi e ribadito le difficoltà del Patto di Stabilità.

«Ad oggi quel che emerge chiaramente è il fortissimo ritardo che sta portando l'Amministrazione Provinciale nella definizione del Bilancio, se è vero, come è vero, che a oltre due mesi dalla chiusura del 2009 nessun numero e nessuna ipotesi programmatica e proget-

tuale sono stati forniti alla Commissione Bilancio - scrive Stigliano.

Allo stato attuale non si conosce l'entità delle nuove entrate relative alle funzioni delegate dalla Regione, vedi formazione professionale, trasporti pubblici locali, progetto Vie Blu, disinfezione della Costa Jonica. Nessuna notizia sull'entità delle risorse effettivamente disponibili per gli interventi urgenti sull'edilizia scolastica e per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali. Silenzio assoluto sulle politiche di sviluppo del turismo, dell'agricoltura, di sostegno allo sviluppo economico e all'occupazione. Una situazione di stallo le cui cause sono francamente incomprensibili, che se non sbloccata a brevissimo termine potrebbe determinare un 2010 improduttivo al pari del 2009. Nell'ultima riunione di Commissione ho denunciato tali criticità e manifestato tutta la mia preoccupazione per una Amministrazione che non è in grado di programmare le azioni necessarie per lo sviluppo del territorio e per dare risposte urgenti ai tanti reali bisogni dei cittadini».

matera@luedi.it

Alla Provincia di Matera bilancio 2010 in alto mare

di ANTONIO STIGLIANO*

In virtù del Decreto del Ministero dell'Interno del 17/12/2009, Province e Comuni entro il 30 aprile devono approvare il Bilancio di Previsione 2010 e Pluriennale 2010/2012. In qualità di Presidente della 2° Commissione Consiliare Permanente Bilancio e Programmazione, nell'esercizio delle funzioni proprie di verifica e consultazione, volendo apportare contributi

propositivi alla predisposizione del Bilancio 2010, a partire dal 5 febbraio ho provveduto a convocare ben cinque riunioni per l'audizione del Presidente Stella, degli assessori e dei dirigenti dei vari servizi. Il Presidente della Provincia dopo aver confermato le linee programmatiche, ha dichiarato che le stesse possono essere oggetto di integrazioni e che nella prossima settimana si terranno incontri con associazioni,

* *Consigliere provinciale
del Pdl a Matera*

sindaci, dirigenti scolastici, ecc. al fine di predisporre un bilancio partecipato. L'assessore Smaldone ha fatto presente di aver invitato i dirigenti a presentare programmi e ribadito le difficoltà del Patto di Stabilità. Ad oggi quel che emerge chiaramente è il fortissimo ritardo che sta portando l'Amministrazione Provinciale nella definizione del Bilancio, se è vero, come è vero, che a oltre due mesi dalla chiusura del 2009 nessun numero e nessuna ipotesi programmatica e progettuale sono stati forniti alla Commissione Bilancio. Allo stato attuale non si conosce l'entità delle nuove entrate relative alle funzioni delegate dalla Regione, vedi formazione professionale, trasporti pubblici locali, progetto Vie Blu, disin-

festazione della Costa Jonica. Nessuna notizia sull'entità delle risorse effettivamente disponibili per gli interventi urgenti sull'edilizia scolastica e per la manutenzione ordinaria delle strade provinciali. Silenzio assoluto sulle politiche di sviluppo del turismo, dell'agricoltura, di sostegno allo sviluppo economico e all'occupazione. Una situazione di stallo le cui cause sono francamente incomprensibili, che se non sbloccata a brevissimo termine potrebbe determinare un 2010 improduttivo al pari del 2009. Nell'ultima riunione di Commissione ho denunciato tali criticità e manifestato tutta la mia preoccupazione per una Amministrazione che non è in grado di programmare le azioni necessarie per lo sviluppo del territorio e per dare risposte urgenti ai tanti reali bisogni dei cittadini.